

## Premessa

Da più di quarant'anni impegno la mia esistenza cercando di dare un contributo affinché la storia dell'uomo possa conciliarsi con gli imperativi stabiliti dalla Natura fin dalle sue origini. Questa conciliazione, oggi più che mai e nel modo più irrevocabile, si rivela indispensabile alla sopravvivenza della nostra specie.

Preoccupandomi di fare sempre ciò che dicevo e di dire ciò che facevo, sono stato indotto a mettermi al servizio in ogni maniera possibile, parlando e scrivendo, di una visione del mondo che mi sembrava giusta. Cammin facendo, ho suscitato, senza averlo cercato, un ascolto sempre più ampio da parte del pubblico e un'adesione sempre maggiore a un messaggio ecologico e umanista tanto paradossale quanto radicale. Continuo ancora oggi a farmi strada nella complessità della società contemporanea, perché i valori che mi animano non vengano trascinati via dal fiume in piena di un mondo che non sa in quale direzione sta andando.

Secondo Antoine de Saint-Exupéry, «scrivere è una conseguenza», ed è così che io l'intendo sempre. Il mio percorso personale spiega l'approccio e lo sguardo che rivolgo alla terra e ai miei simili. I valori di cui parlo trascendono, ben inteso, la mia piccola persona e questo *Manifesto* ha come unico intento di affermare che il mondo insoddisfacente che abbiamo costruito può essere diverso, se lo vogliamo veramente, con piena convinzione e impegno attivo. Nel 1984 ho pubblicato un libro intitolato *Du Sahara aux Cévennes* (Dal Sahara alle Cevenne), per descrivere nei particolari un itinerario singolare, sfondo di una ricerca spirituale che, affrancatasi da ogni idea di identità o di appartenenza, è diventata ricerca del semplice incanto davanti alla bellezza della vita. L'accoglienza che il pubblico ha riservato a quell'opera ha messo in luce la diffusione di un punto di vista che può essere spiegato e circostanziato solo attraverso questa testimonianza. Non possedendo alcuna abilitazione all'insegnamento né alcuna autorità conferita da una norma, da un'istituzione o da un organo competente, questo *Manifesto* costituisce una sorta di sintesi di ciò che è stato oggetto del mio impegno.

Oggi sono convinto che la sopravvivenza della specie umana non potrà prescindere dall'integrazione di due nozioni fondamentali: il rispetto della terra, come pianeta al quale dobbiamo la vita e dal

*Manifesto per la terra e per l'uomo*

quale non possiamo dissociarci (e della sua estensione diretta che è la terra nutrice), e l'avvento di un umanesimo planetario, l'unica prospettiva in grado di dare un senso alla storia dell'umanità in quanto fenomeno.